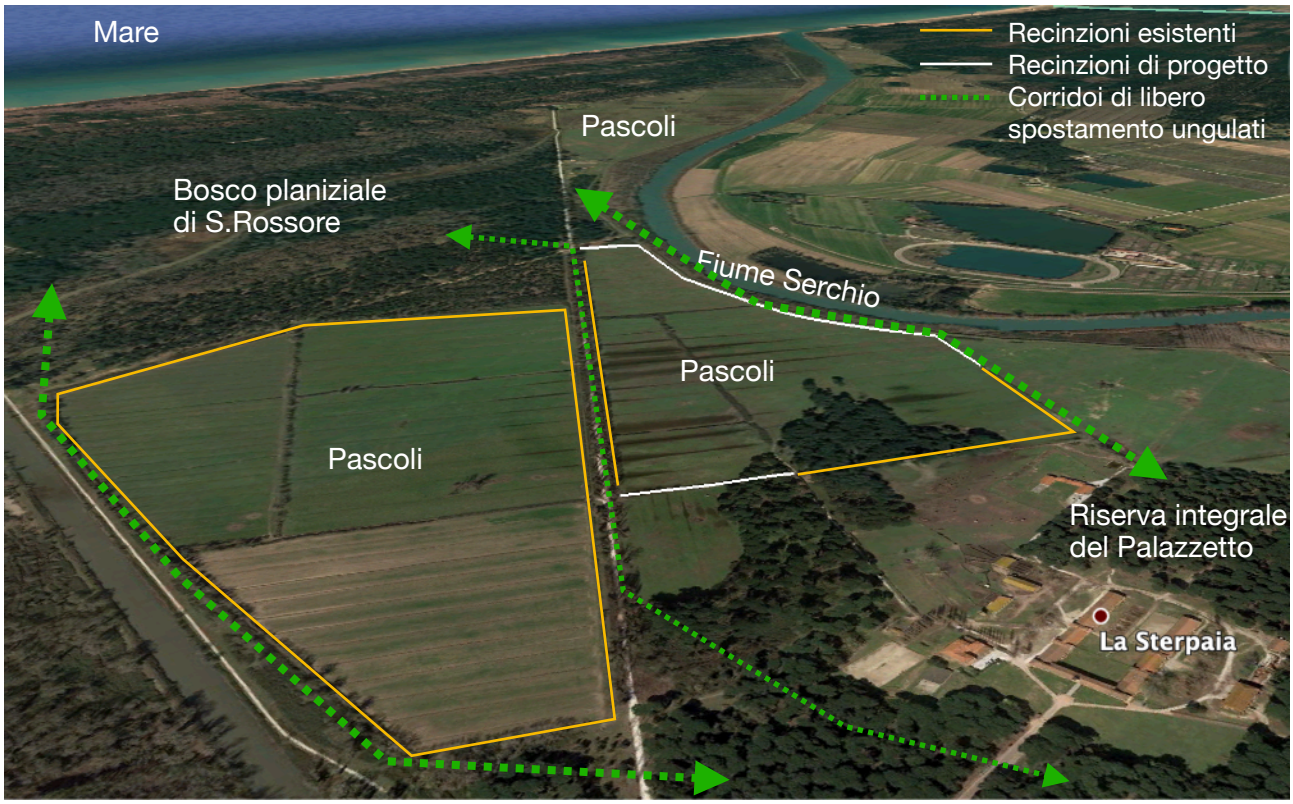
9 Agosto 2019

PERIZIA TECNICA
Realizzazione di nuova recinzione

il sottoscritto Marco Ricci in qualità di socio di GreenGea snc, società titolare del servizio di gestione del settore agrozootecnico della Tenuta di San Rossore per il 2019, e in quanto tecnico abilitato (agrotecnico laureato n° 380 Collegio di Pistoia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa), per quanto in oggetto redige la seguente perizia tecnica sulla base dei sopralluoghi effettuati, sentito il parere della zootecnica incaricata Dott. Vet. Francesca Pisseri, e l'agronomo Dott. Agr. Giovanni Cerretelli, per la quale si rileva la necessità di provvedere alla realizzazione di una nuova recinzione anti ungulati in zona La Sterpaia.

Obiettivo interventi

Il Parco è impegnato nella ricerca di soluzioni per rendere sempre più compatibili il mondo naturale e della conservazione con il mondo agricolo. La gestione diretta di entrambe le finalità consente infatti di poter sperimentare pratiche per aumentare la biodiversità nel comparto agricolo salvaguardando allo stesso tempo la possibilità di produrre senza sprechi di risorse pubbliche.



Vista a volo d'uccello delle aree agricole oggetto degli interventi

A tal fine, con la presente operazione, il Parco intende mettere in campo una serie di accorgimenti per favorire la creazione di corridoi sicuri per il passaggio della fauna selvatica, in modo che non sia impedita nello spostamento da una zona all'altra del territorio del Parco, salvaguardando al contempo i pascoli e le coltivazioni destinate a nutrire il bestiame aziendale, favorendo inoltre la biodiversità dei pascoli polifiti, rappresentano infatti anch'essi importanti ecosistemi da difendere, attualmente molto danneggiata dal sovrapascolamento degli ungulati.

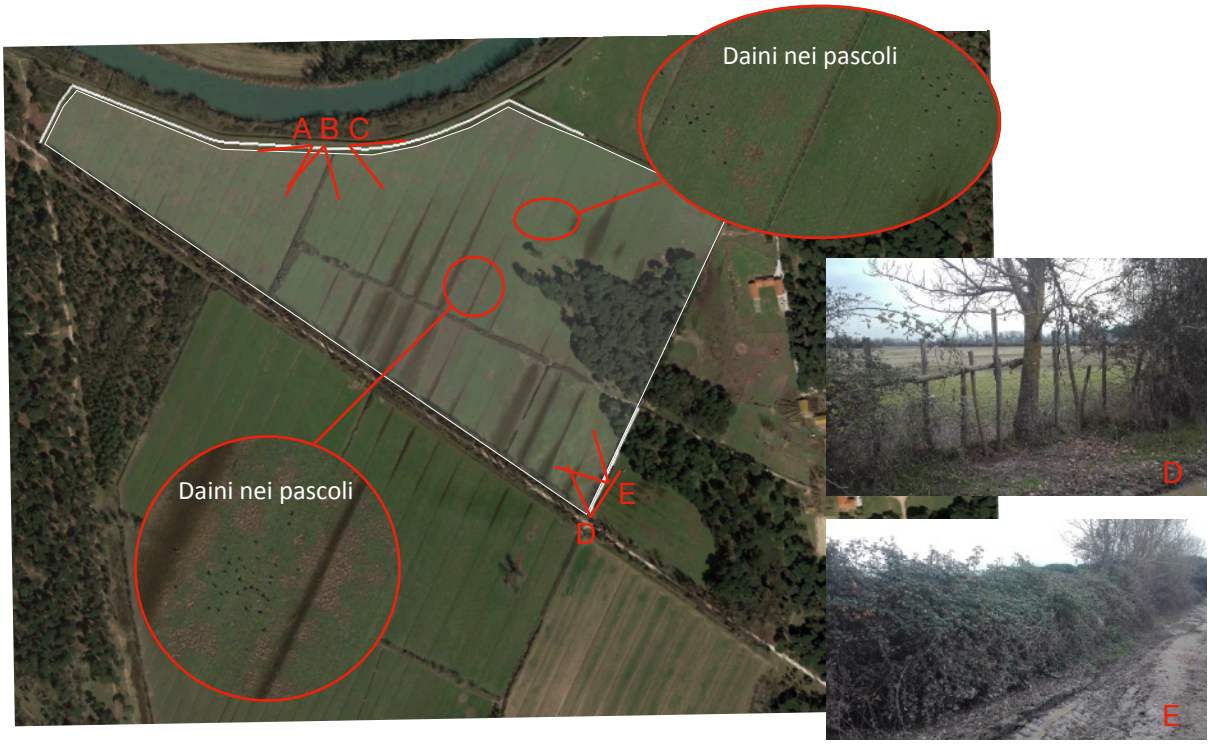
Sono necessarie quindi nuove recinzioni che orientino gli spostamenti della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati, e che difendano i pascoli dal sovrasfruttamento attuale.

Progetto recinzioni

In tutti i sistemi agrari della Tenuta di San Rossore sono presenti recinzioni per rendere compatibile lo svolgimento dell'attività agrozootecnica con l'importante presenza di fauna selvatica (in particolare ungulati). L'obiettivo del Parco è quello di ristabilire un equilibrio ecologico, sia riducendo il numero di ungulati presenti, sia confinando alcune aree per impedirne l'accesso agli stessi ungulati, pur mantenendone la possibilità di muoversi liberamente nelle diverse zone della tenuta (come evidenziato in figura), con la finalità di aumentare la qualità ambientale dei pascoli e mettere in pratica sistemi di agricoltura improntati alla sostenibilità.

In questo caso le recinzioni si rendono necessarie per tutelare il sistema agrario costituito dai pascoli dell'appezzamento n.6, denominati Chiuso del Noce e Chiuso dei Meli.

L'intervento (vedi progetto allegato) prevede la realizzazione ex novo di due tratti di recinzione: il più lungo che corre lungo l'argine del Serchio, per un totale di 1.048m, in luogo di quella preesistente non più efficace da tempo nel contenimento della fauna selvatica, il secondo più a Sud, all'angolo con Via di Piaggerta, per un totale di 200m, in continuità con le altre esistenti a individuare un'area di circa 45 ha così come evidenziato nel quadro d'insieme. Nelle foto (A, B, C, D, E) è evidenziato lo stato fatiscente delle vecchie recinzione e il degrado dei pascoli a causa delle incursioni di ungulati. Nelle foto satellitari l'evidenza della presenza di decine di daini nei pascoli bovini.



Quadro d'insieme: situazione e intervento

Quadro Economico

Per la realizzazione delle recinzioni è stato possibile valutare la congruità del prezzo mediante computo metrico estimativo basato sul Prezzario Regionale Regione Toscana 2019. Come da progetto tecnico allegato.

Intervento	**Spesa (IVA compresa)**
Realizzazione recinzioni	41.690,47 €
IVA	9.172 €
Totale Investimenti	**50.862,37 €**

Visto
il Responsabile del Servizio Risorse agro-zootecniche e forestali
Luca Becuzzi

F.to
il referente di GreenGea snc
agr. dott. Marco Ricci